

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 44-6755

Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente degli anni 2012 e 2013, nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3ter.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Legge 17 febbraio 2012, n. 9 e s.m.i., recante “Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri”, all’articolo 3-ter autorizza la spesa di 38 milioni di euro per l’anno 2012 e 55 milioni di euro a decorrere dall’anno 2013 al fine di concorrere agli oneri per l’esercizio delle attività di cui al comma 1 della stessa legge, nonché agli oneri derivanti dal comma 5 e dal terzo periodo del comma 6.

Nello specifico:

- Il comma 1 della legge in parola fa riferimento al “completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari già previsto dall’allegato C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008”;
- il comma 5 attribuisce alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la realizzazione di quanto previsto al comma 1, la facoltà di assumere personale qualificato, da dedicare anche ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli OPG;
- il terzo periodo del comma 6 fa riferimento ad attività volte ad incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi, la dimissione delle persone internate non socialmente pericolose, la loro presa in carico da parte delle ASL all’interno di progetti terapeutico-riabilitativi e l’esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in OPG o all’assegnazione in casa di cura e custodia.

La legge n. 57 del 23 maggio 2013 (conversione del Decreto-Legge n. 24 25 marzo 2013), oltre a prorogare al 1° aprile 2014 la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha disposto che, in deroga alle disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, comprese anche quelle che hanno sottoscritto i piani di rientro dai disavanzi sanitari, previa valutazione e autorizzazione del Ministero della Salute assunta di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministero dell’economia e delle finanze, possono assumere personale qualificato da dedicare anche ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari.

Inoltre viene dato mandato alle Regione di prevedere attività volte progressivamente a incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico riabilitativi, definendo tempi certi e impegni precisi per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, prevedendo la dimissione di tutte le persone internate per le quali l’autorità giudiziaria abbia già escluso e escluda la sussistenza della pericolosità sociale, con l’obbligo per le aziende sanitarie locali di presa in carico all’interno di progetti terapeutico-riabilitativi individuali che assicurino il diritto alle cure e al reinserimento sociale, nonché a favorire l’esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o all’assegnazione a casa di cura e custodia.

Con D.C.R. n. 250-32638 del 22.10.2013 la Regione Piemonte ha approvato il “Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari”. In particolare il programma ha stabilito il fabbisogno regionale per le residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza (R.E.M.S.) in 70 posti letto complessivi, individuando due

siti per l'afferenza regionale, una per il Piemonte Nord e l'altra per il Piemonte Sud, che tengono conto della distribuzione della popolazione residente, del genere, dello storico dei flussi degli internati e dell'attuale situazione degli stessi. Per il Piemonte Nord è previsto un intervento di riqualificazione dell'edificio dell'ex R.S.A. "Madonna Dorotea" di Bioglio (BI); per il Piemonte Sud è prevista la realizzazione di una struttura sanitaria extraospedaliera presso la località "Cascina Spandonara" di Alessandria.

Con Delibera 21 dicembre 2012 (G.U. n. 96 del 24.04.2013) e Delibera 8 marzo 2013 (G.U. n. 166 del 17.07.2013) del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) sono state ripartite le quote relative all'anno 2012 e all'anno 2013 destinate al finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari per ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Il criterio utilizzato per il riparto delle risorse tra le Regioni è basato per il 50 per cento sulla popolazione residente in ciascuna Regione e per il restante 50 per cento sul numero delle persone internate negli ospedali psichiatrici giudiziari alla data del 31 dicembre 2011, residenti in ciascuna Regione. Sulla base di tale criterio alla Regione Piemonte sono stati assegnati € 2.613.160,00 per l'anno 2012 e € 3.782.295 per l'anno 2013 per un totale di € 6.395.457,00.

Le deliberazioni sopra richiamate hanno inoltre stabilito che l'effettiva erogazione delle risorse di cui sopra è subordinata all'adozione del decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministero dell'economia e delle finanze, di approvazione dei programmi assistenziali regionali per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, comprensivi delle richieste di assunzione di personale qualificato in deroga alla normativa vigente.

Con successiva nota prot. n. 0027635-P del 29.10.2013 il Ministero della Salute ha fornito un documento di indicazioni operative, funzionali alla formulazione del programma di spesa corrente nell'ambito del quale sono indicate le aree di intervento sulla base delle quali le Regioni possono orientare il proprio programma.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare sopra richiamata è stato predisposto un programma regionale di utilizzo dei fondi di parte corrente degli anni 2012 e 2013 nell'ambito delle azioni ministeriali che la Regione intende promuovere (allegato 1).

Il programma in argomento è inoltre composto dalle schede 1) 2) 3) 4) che saranno inviate ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi per la puntuale predisposizione del programma di spesa corrente:

- scheda 1) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale;
- scheda 2) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono gli Istituti di Pena finalizzato all'incremento dell'assistenza psichiatrica in carcere;
- scheda 3) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)
- schede 4) Potenziamento della Sezione Psichiatrica di Diagnosi e Trattamento nella Struttura Penitenziaria

Le schede debitamente compilate dai Dipartimenti di Salute Mentale saranno inviate agli uffici regionali competenti della Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali per la valutazione della congruità delle azioni richieste con le indicazioni ministeriali; inoltre verranno utilizzate per la definizione di dettaglio del programma regionale di spesa corrente.

La Giunta Regionale;

vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9;

legge n. 57 del 23 maggio 2013 (conversione del Decreto-Legge n. 24 25 marzo 2013),

vista la D.C.R. n. 250-32638 del 22.10.2013;

viste la Delibera 21 dicembre 2012 (G.U. n. 96 del 24.04.2013) e Delibera 8 marzo 2013 (G.U. n. 166 del 17.07.2013) del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);

vista la nota prot. n. 0027635-P del 29.10.2013 del Ministero della Salute;

unanime,

delibera

- di approvare il “Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente degli anni 2012 e 2013, nell’ambito degli interventi finalizzati al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante comprensivo delle schede 1), 2), 3), 4) (allegato 1);
- di inviare le schede 1), 2), 3), 4) dell’allegato 1) ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi per la compilazione, finalizzata ad ottenere gli elementi per la predisposizione del programma di spesa corrente, come richiesto dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0027635-P del 29.10.2013
- di demandare a successivo provvedimento regionale la puntuale stesura del programma di spesa corrente da inviare al Ministero della Salute;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento da parte dell’interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE DI RIPARTO E UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE DEGLI ANNI 2012 E 2013 NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

INQUADRAMENTO NORMATIVO e DISPOSIZIONI MINISTERIALI

La Legge 17 febbraio 2012, n. 9, di conversione del d.l. n. 211/2011, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri", come successivamente modificata e integrata, all'articolo 3-ter autorizza la spesa di 38 milioni di euro per l'anno 2012 e 55 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013 al fine di concorrere agli oneri per l'esercizio delle attività di cui al comma 1 della stessa legge, nonché agli oneri derivanti dal comma 5 e dal terzo periodo del comma 6.

Il comma 1 della legge in parola fa riferimento al "completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari già previsto dall'allegato C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008"; il comma 5 attribuisce alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la realizzazione di quanto previsto al comma 1, la facoltà di assumere personale qualificato, da dedicare anche ai percorsi terapeutico riabilitativi finalizzati al recupero e reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli OPG; il terzo periodo del comma 6 fa riferimento ad attività volte ad incrementare la realizzazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi, la dimissione delle persone internate non socialmente pericolose, la loro presa in carico da parte delle ASL all'interno di progetti terapeutico-riabilitativi e l'esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in OPG o all'assegnazione in casa di cura e custodia.

Con Delibera 21 dicembre 2012 (G.U. n. 96 del 24.04.2013) e Delibera 8 marzo 2013 (G.U. n. 166 del 17.07.2013) è stata ripartita la quota relativa all'anno 2012 e all'anno 2013 destinata al finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari per ciascuna Regione. Al Piemonte sono assegnati € 2.613.160,00 per l'anno 2012 e € 3.782.295 per l'anno 2013 per un totale di € 6.395.457,00.

La Legge 9/2012 sopra richiamata, prevede che la quota definita per l'anno 2013, pari a € 3.782.295, venga corrisposta a questo scopo a partire dal 2013.

Con successiva nota prot. n. 0027635-P del 29.10.2013 il Ministero della Salute ha fornito alle Regioni un documento di indicazioni operative per la formulazione del programma.

Nella stessa nota viene inoltre specificato che a decorrere dalla data di chiusura degli OPG, la quota di finanziamento attualmente ripartita tra le Regioni nel cui territorio insistono tali strutture verrà soppressa e i relativi fondi saranno ripartiti fra tutte le Regioni sulla base dei criteri convenuti.

La circolare ministeriale prevede due aree di intervento sulla base della quale le Regioni possono definire il proprio programma di parte corrente:

Area 1) Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei Servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

Nell'ambito di tale area è previsto:

1.1. Potenziamento dei Servizi territoriali per la Salute Mentale

Soggetti destinatari: internati che escono dagli OPG (e quelli che usciranno dalle REMS) per LFE (licenza finale di esperimento) o LV (libertà vigilata): detenuti con disturbo mentale che escono dal carcere in applicazione di misura alternativa alla pena (con particolare riferimento

ai soggetti di cui agli articoli 111 e 112 del DPR 230/2000 e ai soggetti di cui all'articolo 148 del Codice Penale, che, fino alla definitiva chiusura degli OPG, possono essere inviati negli stessi

Nell'ambito di tale intervento sono ammesse le seguenti spese:

- spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): devono essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la ASL o altra struttura pubblica cui sono destinate e la spesa preventiva
- spesa per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: devono essere indicate le unità, professionalità, destinazione, spesa preventivata
- spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento
- spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM (materiale di uso corrente, forniture, viaggi, servizi, utenze, canoni, ecc.): deve essere indicata la spesa preventivata
- pagamento rette presso strutture private accreditate residenziali e semiresidenziali

1.2. Potenziamento Sezioni Psichiatriche di Diagnosi e Trattamento presso strutture penitenziarie

Soggetti destinatari: detenuti con disturbo mentale (con particolare riferimento ai soggetti di cui agli articoli 111 e 112 del DPR 230/2000 e ai soggetti di cui all'articolo 148 del Codice Penale, che vengono assegnati al carcere, ma che possono essere sottoposti al regime carcerario ordinario)

Nell'ambito di tale intervento sono ammesse le seguenti spese:

- spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): devono essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, la ASL cui sono destinate (in cui insiste la struttura penitenziaria) e la spesa preventivata
- spesa per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: devono essere indicate le unità, professionalità, destinazione, spesa preventivata
- spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento

Area 2) Interventi per garantire l'attività delle REMS per il trattamento di persone destinatarie di misura di sicurezza detentiva (solo riferite a REMS già eventualmente attivabili)

2.1. Interventi dei pazienti nelle REMS

Soggetti destinatari: persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia

Nell'ambito di tale intervento sono ammesse le seguenti spese:

- spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa): devono essere indicate le unità di personale da assumere, distinte per professionalità, in coerenza con quanto previsto nel programma di realizzazione delle strutture e la spesa preventivata
- spesa per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro: devono essere indicate le unità, professionalità, spesa preventivata
- spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento
- spesa per pagamento rette per inserimenti in REMS in altre regioni (in caso di accordi per la realizzazione di strutture a valenza interregionale): spesa preventivata
- spese di funzionamento delle REMS (materiali di uso corrente, forniture, servizi, utenze, canoni, ecc): spesa preventivata

AZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Con deliberazioni della Giunta Regionale (DGR) n. 6-13053 del 19 gennaio 2010 e n. 7-6306 del 27 agosto 2013 è stata definita la composizione della Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori reato, alternativo all'inserimento in OPG e CCC, attuata con D.D. n. 694 del 09.09.2013.

Per la realizzazione e il buon esito dei percorsi, si prevede che tale Commissione svolga le funzioni di controllo e garanzia di fattibilità dei percorsi attraverso il loro monitoraggio e supervisione, in collaborazione con le istituzioni del Ministero della Giustizia interessate (Magistratura ordinaria e di Sorveglianza) e con le stesse Forze dell'Ordine.

Nella Commissione regionale sono già presenti altri Istituti coinvolti nei percorsi, come il rappresentante del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria (DAP), del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), il Forum Piemontese per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute e il garante dei diritti dei detenuti del Comune di Torino, territorio in cui insiste il principale Istituto di Pena della Regione.

La Commissione regionale si rapporta con i 9 Tribunali della Regione Piemonte, la Procura Generale e il Tribunale di Sorveglianza al fine di concordare i protocolli operativi per la tutela della salute mentale dei detenuti sia all'interno degli Istituti di Pena, in collaborazione con il Gruppo Tecnico per Tutela della Salute in ambito penitenziario, sia per l'esecuzione delle misure di sicurezza alternative all'internamento in OPG e CCC, nel rispetto della normativa e dell'organizzazione dei servizi sanitari delle ASL.

La Commissione inoltre svolge un'azione di studio e supervisione della progettazione delle REMS affinché gli aspetti terapeutici siano prevalenti su quelli detentivi.

La Regione inoltre intende promuovere la formazione degli operatori attraverso un'opera di supporto culturale alle Aziende Sanitarie in modo che vi sia una omogeneità nella gestione dei pazienti malati di mente autori di reato su tutto il territorio regionale.

Si illustra di seguito il programma strategico che la Regione Piemonte intende attuare con il supporto della quota di riparto dei fondi di parte corrente, in accordo a quanto disposto dal Ministero della Salute. Le singole azioni sotto dettagliate saranno disciplinate da successivi provvedimenti regionali di attribuzione dei fondi.

RIPARTO DELLE RISORSE DI SPESA CORRENTE PER GLI ANNI 2012 E 2013 NELL'AMBITO DELLE AZIONI FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Come sopra illustrato, con Delibera 21 dicembre 2012 e Delibera 8 marzo 2013 del CIPE sono state ripartite le quote relative all'anno 2012 e all'anno 2013 destinate al finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari per ciascuna Regione e Provincia Autonoma: al Piemonte sono assegnati € 2.613.160,00 per l'anno 2012 e € 3.782.295 per l'anno 2013 per un totale di € 6.395.457,00.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare ministeriale n. 0027635-P del 29.10.2013 è stato predisposto un programma regionale di utilizzo delle risorse di parte corrente degli anni 2012 e 2013 nell'ambito delle azioni ministeriali che la Regione intende promuovere.

Il programma in argomento è comprensivo delle schede 1) 2) 3) 4) che saranno inviate ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi utili alla puntuale predisposizione del programma di spesa corrente:

scheda 1) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale;

- scheda 2) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono gli Istituti di Pena finalizzato all'incremento dell'assistenza psichiatrica in carcere;
- scheda 3) Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)
- schede 4) Potenziamento della Sezione Psichiatrica di Diagnosi e Trattamento nella Struttura Penitenziaria

Le schede debitamente compilate dai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL saranno inviati agli uffici regionali competenti per la valutazione della congruità delle azioni richieste con le indicazioni ministeriali e verranno utilizzate per la definizione di dettaglio del programma regionale di spesa corrente.

Area 1) Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei Servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

1.1. Potenziamento dei Servizi territoriali per la Salute Mentale

La Regione Piemonte destina una quota dei fondi di parte corrente al potenziamento dei servizi territoriali per la salute mentale nelle seguenti azioni:

a) Quota ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi per la presa in carico dei pazienti internati e per limitare nuovi ingressi di persone in OPG: €5.245.457,00

Il criterio di riparto di tale quota fra i Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL è stabilito come segue: il 50% sulla base della popolazione residente nell'ASL di riferimento, il 50% sulla base del numero degli internati in OPG attribuiti alla stessa ASL alla data del 31 dicembre 2011.

I Dipartimenti dovranno impiegare tale quota a supporto delle seguenti spese in rapporto alle singole programmazioni e necessità territoriali:

- assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa)
- spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro;
- spese per interventi di formazione per il personale di nuovo inserimento
- spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM;
- spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM (materiale di uso corrente, forniture, viaggi, servizi, utenze, canoni, etc.)
- pagamento rette presso strutture private accreditate residenziali o semiresidenziali

Ciascun Dipartimento di Salute Mentale delle ASL presenta alla Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (scheda 1 – Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale) quali azioni intende sostenere con i fondi ripartiti nell'ambito delle voci sopraelencate.

Si precisa che i fondi di questa quota per gli anni successivi al 2013 saranno progressivamente ridotti fino all'azzeramento in rapporto all'attivazione delle REMS.

b) Quota ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi in cui insistono gli Istituti di Pena per l'incremento dell'assistenza psichiatrica in carcere: €500.000,00

La Regione Piemonte distribuisce tale quota ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL piemontesi in cui insistono gli Istituti di Pena per l'incremento dell'assistenza psichiatrica.

I Dipartimenti dovranno impiegare tale quota a supporto delle seguenti spese:

- assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa)
- spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro;
- spese per interventi di formazione per il personale di nuovo inserimento

Ciascun Dipartimento di Salute Mentale delle ASL presenta alla Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (scheda 2 – Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono gli Istituti di Pena finalizzato all'incremento dell'assistenza psichiatrica in carcere;) quali azioni intende sostenere con i fondi ripartiti nell'ambito delle voci sopraelencate in coerenza con la programmazione aziendale della medicina penitenziaria.

Si precisa che i fondi di questa quota per gli anni successivi al 2013 saranno mantenuti compatibilmente con le previsioni normative nazionali.

c) Quota ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL in cui insistono le REMS: € 250.000,00

In attesa dell'attivazione delle REMS si destina una quota ai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL sedi di REMS (ASL BI e AL) finalizzata al supporto della progettazione strutturale e al reclutamento e alla formazione del personale da destinare alla gestione delle REMS.

La Regione intende pianificare l'assunzione graduale del personale per il funzionamento delle REMS parallelamente agli avanzamenti della loro realizzazione.

Le ASL BI e AL presentano alla Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (scheda 3 – Potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale in cui insistono le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza REMS) un piano programmato di assunzione e di formazione del personale da dedicare alle REMS.

Si precisa che questa quota dei fondi per gli anni successivi al 2013 sarà incrementata in virtù di maggiori oneri da destinare all'attivazione delle REMS.

1.2. Potenziamento Sezioni Psichiatriche di Diagnosi e Trattamento presso strutture penitenziarie

a) Quota per il potenziamento della Sezione Psichiatrica di diagnosi e trattamento “Il Sestante” presso la Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno”: €400.000,00

L'allegato C al D.P.C.M. 1 aprile 2008 dispone che ogni Regione, attraverso i propri Dipartimenti di Salute Mentale, in accordo con l'Amministrazione Penitenziaria, attivi entro il 30 giugno 2012 in almeno uno degli Istituti penitenziari del proprio territorio una specifica Sezione di Osservazione Psichiatrica.

In Regione Piemonte presso la Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino è attiva una Sezione di Osservazione Psichiatrica in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO2, all'interno del progetto “Il Sestante”.

Tale articolazione sanitaria è utilizzata per circa il 50 per cento da detenuti provenienti da altre Regioni che non dispongono di analoghe Sezioni.

L'intenzione della programmazione regionale è quella di vincolare l'utilizzo della Sezione, in collaborazione con il PRAP, ai detenuti della Regione Piemonte, al fine di sostituire totalmente la funzione di osservazione psichiatrica effettuata negli OPG.

Si rende inoltre necessario realizzare una rete tra gli operatori della salute mentale degli Istituti di Pena regionali e la Sezione di Osservazione Psichiatrica in modo da poter coordinare le attività di

cura locali con quelle di osservazione dei detenuti che verranno ivi inviati per necessità e tempi concordati a livello clinico dal personale sanitario, in accordo con il DAP.

Si assegna una quota dei fondi di parte corrente al potenziamento della Sezione Psichiatrica Regionale "Il Sestante".

La Sezione di Osservazione Psichiatrica dell'ASL TO2 dovrà impiegare tale quota a supporto delle seguenti spese:

- assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa)
- spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro;
- spese per interventi di formazione per il personale di nuovo inserimento

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL TO2 presenterà alla Direzione Sanità – Settore Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e Territoriali (schede 4 - Potenziamento della Sezione Psichiatrica di Diagnosi e Trattamento nella Struttura Penitenziaria) quali delle sopraelencate spese intende sostenere con i fondi dedicati.

Si precisa che i fondi di questa quota per gli anni successivi al 2013 saranno mantenuti compatibilmente con le previsioni normative nazionali.

Area 2) Interventi per garantire l'attività delle REMS per il trattamento di persone destinatarie di misura di sicurezza detentiva (solo riferite a REMS già eventualmente attivabili)

La Regione Piemonte allo stato attuale non è nella condizione di avere delle REMS attivabili, pertanto non destina delle risorse di parte corrente a tale area; vengono comunque potenziata i DSM delle ASL sede di REMS attraverso i fondi di Area 1.

Si riepiloga nella tabella il riparto dei fondi di spesa corrente per gli anni 2012 e 2013

| FONDO PARTE CORRENTE | | QUOTA per il POTENZIAMENTO dei DSM | QUOTA FINALIZZATA ATTIVAZIONE REMS | | QUOTA PER DSM ASL SEDE ISTITUTI di PENA | DSM ASL TO2 - SEZIONE OSSERVAZIONE PSICHIATRICA "IL SESTANTE" |
|----------------------|------------------------|------------------------------------|------------------------------------|----------------------|---|---|
| ANNO | QUOTA REGIONE PIEMONTE | | BIOGLIO (ASL BI) | ALESSANDRIA (ASL AL) | | |
| 2012 2013 | 6.395.457,00 | 5.245.457,00 | 125.000,00 | 125.000,00 | 500.000,00 | 400.000,00 |

SCHEDA 1)

Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

POTENZIAMENTO dei DIPARTIMENTI di SALUTE MENTALE

Soggetti destinatari: internati che escono dagli OPG (e quelli che usciranno dalle REMS) per LFE (licenza finale di esperimento) o LV (libertà vigilata): detenuti con disturbo mentale che escono dal carcere in applicazione di misura alternativa alla pena (con particolare riferimento ai soggetti di cui agli articoli 111 e 112 del DPR 230/2000 e ai soggetti di cui all'articolo 148 del Codice Penale che fino alla definitiva chiusura degli OPG, possono essere inviati negli stessi)

ASL:

DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE:

QUOTA REGIONALE ASSEGNATA:

- Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa):**

Unità di personale da assumere:

Professionalità:

Struttura pubblica cui sono destinate:

Spesa preventivata:

- Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro**

Unità:

Professionalità:

Destinazione:

Spesa preventivata:

- Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento**

Spesa preventivata:

- **Spese correnti dei servizi territoriali e strutture del DSM (materiali di uso corrente, forniture, viaggi, servizi, utenze, canoni, ecc.)**

Spesa preventivata:

- **Pagamento rette presso strutture private accreditate residenziali o semiresidenziali**

Spesa preventivata:

SCHEDA 2)

Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

POTENZIAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE IN CUI INSISTONO GLI ISTITUTI DI PENA per l'INCREMENTO dell'ASSISTENZA PSICHIATRICA in CARCERE

ASL:

DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE:

ISTITUTO di PENA:

QUOTA REGIONALE ASSEGNATA:

- **Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa):**

Unità di personale da assumere

Professionalità

Struttura pubblica cui sono destinate

Spesa preventivata

- **Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro**

Unità

Professionalità

Destinazione

Spesa preventivata

- **Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento**

Spesa preventivata

Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

POTENZIAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE IN CUI INSISTONO LE REMS

ASL

DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE

QUOTA REGIONALE ASSEGNATA

Il personale necessario alla gestione delle REMS è definito negli Studi Fattibilità realizzati dalle ASL BI e AL e approvati con D.C.R. n. 250-32638 del 22.10.2013.

Si richiede ai Dipartimenti di Salute Mentale sede di REMS di definire un programma di assunzione e formazione del personale da destinare alla gestione delle REMS; tale programma deve prevedere le assunzioni in parallelo alla realizzazione delle REMS con il completamento dell'organico necessario al momento dell'attivazione, come previsto nell'Area 2

- Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa):**

Unità di personale da assumere

Professionalità

Struttura pubblica cui sono destinate

Spesa preventivata

- Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro**

Unità

Professionalità

Destinazione

Spesa preventivata

- Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento**

Spesa preventivata

SCHEDA 4)

Interventi per favorire la dimissione e la presa in carico da parte dei servizi del DSM di persone attualmente presenti negli OPG ovvero per limitare l'ingresso di persone in OPG

POTENZIAMENTO SEZIONI PSICHIATRICHE DI DIAGNOSI E TRATTAMENTO PRESSO STRUTTURE PENITENZIARIE

Soggetti destinatari: Detenuti con disturbo mentale (con particolare riferimento ai soggetti di cui agli articoli 111 e 112 del DPR 230/2000 e ai soggetti di cui all'articolo 148 del Codice Penale, che vengono assegnati al carcere, ma che possono essere sottoposti al regime carcerario ordinario)

ASL:

DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE:

QUOTA REGIONALE ASSEGNATA:

- ❑ **Spese per assunzione di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato (in deroga alla normativa):**

Unità di personale da assumere

Professionalità

Struttura pubblica cui sono destinate

Spesa preventivata

- ❑ **Spese per personale con diverso tipo di rapporto di lavoro**

Unità

Professionalità

Destinazione

Spesa preventivata

- ❑ **Spese per interventi di formazione del personale di nuovo inserimento**

Spesa preventivata